

sero i mezzi più vevoli a promuovere il commercio e di avere trattato nell'ultimo capitolo del rapporto tra il commercio e le finanze. Aveva allora dimostrato quanto le operazioni delle finanze potevano influire sul progresso di ogni attività commerciale; ora, nella prima parte di questo nuovo lavoro, si faceva ad esporre « quali fossero i principi da cui pareva che si avesse a dedurre la vera scienza delle finanze per ottenere il fine sì vantaggioso dell'avanzamento del commercio », e nella seconda parte, di più pratica attività, suggeriva le riforme da introdurre, e anche avanzava, come si vuol dire, proposte speciali per lo sviluppo delle varie industrie: manifattura di lana, seta, canapa, cuoi, prati artificiali, ecc.

#### **Manoscritti: 1786-1815.**

Numerosi sono i documenti e i manoscritti che riguardano il periodo successivo della preponderanza francese (1789-1815). Primo in ordine di tempo (e forse anche d'importanza) è un volume di piccolo formato (*ms. 323*), tutto pieno di una scrittura minuta e regolare, che contiene la narrazione ampia e particolareggiata dei disordini e tumulti che si verificarono a Torino nel giugno 1791 e nel marzo 1792, provocati dagli studenti, la prima volta perchè erano stati offesi e violati i loro privilegi, la seconda, perchè, imbalanziti dalle ampie soddisfazioni ricevute l'anno precedente, insolentirono contro la cittadinanza e particolarmente contro alcuni popolani che a Porta Nuova giocavano alla barra rotta vicino a loro. Questa cronaca, che forse non è stata consultata e messa a profitto quando meritava, ha una grandissima importanza non solo perchè contiene la narrazione minuta ed esatta e, a quanto pare, imparziale, dei singoli episodi, ma anche perchè è corredata di numerose poesie, sonetti, capitoli in versi martelliani, satire ed epigrammi contro varie autorità, contro i nobili, contro singoli cittadini. Anche l'autore, anonimo, afferma che i tumulti non furono provocati da nessuna causa d'ordine politico; ma, come afferma il Cerutti, si sospettò che mandatari parigini vi aves-

sero soffiato dentro e per giunta che da Genova vi avesse messo mano il ministro francese Seimonville.

Varie carte e documenti, manoscritti e a stampa contiene un volume miscelaneo (*ms. 140*). Sono in gran parte componimenti poetici, alcuni di carattere satirico, come certi versi in dialetto piemontese e un « pater » per i giacobini ravveduti; ma non mancano anche discorsi politici (tra gli altri, uno del cittadino Magnocavallo « oratore dei nostri Deputati all'udienza del primo Console il 30 brumajo ») e anche lettere sugli avvenimenti del tempo (a Serravalle e a Tortona: 1796-1797).

Un gruppo più cospicuo e più omogeneo formano i documenti riflettenti la questione del brigantaggio nelle Langhe, dal 1798 al 1808 (*ms. 158*). Vi si trovano bandi e notificazioni della Prefettura della Stura, lettere tra la medesima e il Sindacato di Narzole, rapporti e memoriali sulle gesta e sulla ricerca dei briganti (famigerati, fra gli altri, Sebastiano Vivalda, Scarsella *il Coscritto*, Berluce), sui loro conflitti con la forza, sull'assassinio dei gendarmi, sull'arresto e sul processo di tutti dinanzi alla Commissione Militare riunita in Torino. Questi numerosi documenti, ben 437, che sono accompagnati da un elenco particolareggiato in ordine cronologico, meriterebbero uno studio particolare, come quelli che portano nuovo contributo di notizie a quel fenomeno di brigantaggio durante la preponderanza francese non sempre ben conosciuto, e particolarmente alle cause che lo favorivano e che diedero tanto filo da torcere alle autorità del tempo per vincerlo ed estirparlo.

Sono strettamente collegati a questo gruppo e hanno avuto forse la stessa provenienza rispetto alla Biblioteca, altri documenti, non tutti raccolti insieme, che riguardano il Comune di Savigliano. Un volume manoscritto di pp. 136, con la data 13 nevoso anno XI (*ms. 331*), contiene la statistica della città, assai minuta e ricca di dati, comprendendo successivamente la topografia, le condizioni metereologiche, la storia naturale, la popolazione (contava 1500 individui e 2543 famiglie), le divisioni per classi e condizioni, le